

## Tendenze

# Uno scrittore su commissione e la tua vita diventa romanzo

Wedding reporter e biografi personali: la storia è su misura

La fidanzata è l'eroina di una love story a lieto fine. I novant'anni del nonno si trasformano in un racconto di memorie familiari. Il compleanno del pargolo, una favola in cui lui si ritrova in mezzo ad eclatanti avventure. Nell'era dei blog e dei social network, dove la vita privata viene abitualmente esposta sulla pubblica piazza, tutto è possibile. Anche diventare protagonisti di un romanzo. «Internet aveva già sdoganato il mercato editoriale e con la proliferazione di siti di stampa on demand ognuno può pubblicare il proprio romanzo nel cassetto» spiega Eduardo Rosenfeld, ideatore di Personal Book ([www.personalbook.it](http://www.personalbook.it)). Ma chi in testa ha una storia ma non ha il tempo o il talento per scriverla? «Noi siamo dei ghost writer a servizio non di politici o uomini illustri ma della gente comune». Fra i clienti c'è l'imprenditore che attraverso

l'azienda di famiglia racconta una storia di successo, il parrucchiere che vuole ricavare una commedia dagli aneddoti vissuti nel suo salone, il professore che codifica le lezioni in un libro di testo. Il ghost writer registra, raccoglie il materiale e per una cifra che varia dai mille ai 3mila euro dà forma di libro ai ricordi. Che possono diventare anche veicoli commerciali, come spiega Mauro Gabba, responsabile dell'Associazione degli Alberghi del Libro d'Oro: «Ai nostri soci proponiamo di ospitare uno scrittore esordiente per ambientare un racconto che verrà poi stampato e offerto in lettura ai clienti». Gialli, noir, love story, ognuno sceglie il genere che più gli si addice. Andrea Cattaneo, lodigiano, ha scritto per l'hotel Spadari al Duomo un fantasy che ruota intorno al mondo del design: «Sono partito dallo spirito del posto - dice - per parlare della

doppia anima di Milano, quella mondana e quella popolare».

Lo stile fa la differenza anche quando i ricordi sulle pagine sono quelli privati. «Mi viene chiesto di scrivere racconti familiari alla Dan Brown, alla Ken Follet e di recente uno sulla falsariga di Stieg Larsson» conferma Donatella Venditto, anima e penna di Noomray ([www.noomray.it](http://www.noomray.it)). Dipende dai gusti. Per trasformare in favola il giorno del matrimonio, la bergamasca Heidi Busetti, che si è inventata il lavoro di wedding reporter, si ispira ai libri di Sophie Kinsella: «Le spose - sottolinea - vogliono favole contemporanee, dove il romanticismo è vissuto con leggerezza e glamour». I protagonisti sono quelli classici: la mamma nervosa, il papà che cerca un contegno, gli amici che fanno baldoria. «Il mio compito - aggiunge - è trasmettere la magia di quel giorno in un racconto in cui



**Wedding reporter.** La bergamasca Heidi Busetti (nella foto) si è inventata il lavoro di wedding reporter: «Le spose - spiega - vogliono favole contemporanee, all'interno delle quali il romanticismo è vissuto con leggerezza e glamour». Alla maniera dei libri di Sophie Kinsella



ogni persona coinvolta si ritrovi: la scarpa dell'amica, la battuta della mamma, gli scherzi». Una bomboniera da regalare agli ospiti con qualche settimana di ritardo che può finire anche sugli scaffali di una libreria: con l'accordo degli sposi, le storie più belle saranno pubblicate dall'editore Arpanet che ha inaugurato una colla-

na di wedding stories. «Il desiderio di fissare le nostre memorie affinché non vadano perdute è antico - spiega lo psicologo Paolo Legrenzi -. Ognuno di noi pensa che la propria vita sia particolare e meriti di essere narrata. Che i lettori siano la nostra famiglia o il mondo poco importa».

Alessandra Bonetti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARPANet - Ufficio Stampa

STRATEGIE DIGITALI, TECNOLOGIE, COMUNICAZIONE PER LA CULTURA

Via Sant'Orsola, 5 - 20123 MILANO - tel. +39.02.670.06.34 - fax +39.02.66986342 - [www.ARPANet.it](http://www.ARPANet.it)